

FEBBRAIO 2024 NUMERO 9



# UNIPOP TORINO RACCONTA

## IN QUESTO NUMERO

MOLTI MODI DI FARE CULTURA

GLOCAL FILM FESTIVAL

UNIPOP È ANCHE TEATRO

TEATRO DIETRO LE QUINTE – SECONDO SEMESTRE

EVENTO CASCINA ROCCA FRANCA

QUADERNI

IN BREVE



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



# MOLTI MODI DI FARE CULTURA

Apriamo questo numero dando il benvenuto ai nuovi iscritti! L'apertura alle iscrizioni al secondo semestre è stata particolarmente gradita ed ha ottenuto un successo superiore alle attese.

Chi ha avuto modo di leggere con attenzione il sommario probabilmente se l'è chiesto. Parliamo prima della collaborazione con il Glocal Film festival, poi di uno spettacolo teatrale e di una conferenza alla Cascina Roccafranca di Torino, poi di una collana di testi chiamata Quaderni. Ma questa non è una Fondazione Universitaria? Che cosa c'entrano con noi un festival cinematografico o uno spettacolo teatrale? E l'attività editoriale?

La Fondazione Università Popolare di Torino è una istituzione che si dedica alla diffusione della cultura tra tutti i cittadini, utilizzando il maggior numero di mezzi disponibili.

L'aula, fisica o virtuale che sia, è sempre stata e continua ad essere il nostro strumento principale. Chi segue le nostre lezioni può testimoniare il proprio desiderio di imparare ed aumentare la propria cultura, così come la voglia dei docenti di trasmetterla e farla crescere. Ci sono però anche altri strumenti per far cultura, per avvicinare le persone alla libera conoscenza e la Fondazione si impegna per utilizzarli nel migliore dei modi.



Ne parliamo con il dr. Enrico Panattoni, Direttore didattico e anima della Fondazione.

***“Tutte le nostre attività partono da una visione: la diffusione della libera cultura come fondamento della nostra società. In un'epoca in cui l'accesso al sapere è più prezioso che mai, dobbiamo riconoscere l'importanza di iniziative che promuovono la vera conoscenza senza barriere.”***

***Perché organizziamo spettacoli teatrali? “È con orgoglio che la nostra Università Popolare organizza spettacoli teatrali gratuiti, dove docenti e allievi convergono per offrire al pubblico esperienze culturali di alta qualità.***

***È sempre una sfida la scelta di testi che escono dalla tradizionale offerta dei teatri stabili ed è incredibile la passione che docenti e allievi mettono nella messa in scena dell'opera.***

***Questi spettacoli non solo alimentano l'anima, ma rappresentano anche un ponte tra la teoria e la pratica, arricchendo sia gli spettatori che gli artisti coinvolti. L'ultima rappresentazione, Rifugio 85, ha visto il teatro San Giuseppe pieno fino all'inverosimile ed ha ottenuto cinque minuti di applausi: una grande soddisfazione per tutti noi che ci siamo spesi per la riuscita dello spettacolo”***

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO





Abbiamo poi le conferenze presso le Circoscrizioni torinesi **“Le conferenze tenute dai nostri docenti, aperte a tutti, sono un'altra pietra miliare nel nostro impegno per la libera diffusione della cultura. Attraverso queste occasioni di incontro e discussione, ci impegniamo a coltivare la mente critica e a esplorare nuove prospettive su tematiche di rilevanza sociale, scientifica e umanistica.”**

**Veniamo alla novità di questi giorni, la collaborazione con il Glocal Film Festival**

“Collaborare con festival cinematografici come il Glocal Film Festival di Torino rappresenta un'altra tappa fondamentale nel nostro percorso. Questi eventi ci offrono l'opportunità di esplorare culture diverse, promuovere il dialogo interculturale e offrire una piattaforma per talenti emergenti nel mondo del cinema. Una giuria del Festival sarà composta da docenti della



Fondazione. Auguro a loro un buon lavoro e invito tutti a partecipare a un Festival che sta sempre più prendendo importanza nel panorama cinematografico italiano.”

Non sono nel sommario, ma dobbiamo assolutamente ricordare i concerti organizzati dalla Fondazione **“Parliamo di una tradizione molto apprezzata dagli amici di Unipop e dalla cittadinanza torinese, che risponde sempre numerosa ai nostri inviti. La musica è un linguaggio che unisce e sappiamo tutti come sia importante nella vita di tutti noi”.**

La nostra Fondazione è impegnata quotidianamente a garantire che la cultura sia accessibile a tutti, abbattendo ogni barriera che possa limitare l'accesso al sapere. Puntando su un'offerta formativa particolarmente ampia e di grande qualità ed attraverso spettacoli teatrali gratuiti, conferenze aperte e collaborazioni con festival cinematografici, continueremo a promuovere una cultura libera e inclusiva, che arricchisca la vita di tutti i cittadini.



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



PRIMO PIANO

## GLOCAL FILM FESTIVAL 2024

In vista della 23ª edizione del Glocal Film Festival, da sempre aperto a scambi e contaminazioni con festival e realtà locali e nazionali, si aggiunge un'impronta culturale importante sul territorio cittadino.

Nasce infatti una nuova collaborazione tra il Glocal Film Festival, che si terrà a marzo al Cinema Massimo di Torino, e la Fondazione Università Popolare di Torino.

La nuova collaborazione vedrà la nascita di un **nuovo premio** e di una **nuova giuria** composta da una selezione di docenti dell'Anno Accademico 2023/24, che voteranno il **Miglior Documentario corto e lungo** per le sezioni di concorso **Panoramica Doc** e **Doc Short** del festival cinematografico.

A seguire, nei mesi successivi al Glocal Film Festival, **i due film vincitori avranno un'ulteriore proiezione in una serata dedicata alla Fondazione Università Popolare di Torino.**

L'Associazione Piemonte Movie è una realtà culturale nata nel 2000 con la realizzazione della prima edizione dell'omonimo film festival a Moncalieri (TO). Dal 2008 la manifestazione si è trasferita a Torino e nel 2023 ha raggiunto il traguardo della 22ª edizione.

La sua missione sociale è la promozione e diffusione del cinema realizzato in Piemonte. Il festival rappresenta una vetrina sul cinema regionale passato, presente e futuro, grazie ai concorsi per cortometraggi e documentari, agli omaggi e ai focus.

Dal 2018 ha preso il nome di Glocal Film Festival e, pur mantenendo centrale l'attenzione alla cinematografia prodotta, realizzata e distribuita in Piemonte, si è aperta a scambi e contaminazioni con altri festival, realtà locali e nazionali.



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO





## UNIPOP È ANCHE TEATRO

### GRAN SUCCESSO PER RIFUGIO 85

Cinque minuti di *applausi* convinti hanno sancito il successo di Rifugio 85, la piece teatrale offerta dalla Fondazione Università Popolare di Torino al suo corpo docente e non docente ed a tutti i suoi amici.

La regista **Mirella Berardino**, docente del corso **Teatro dietro le quinte**, ne ha firmato la regia mentre il Prof. **GianCarlo Viani**, docente del corso **Radiodramma**, ha interpretato il pescivendolo ebreo Emanuele. **Emi Lionello ed Erika Santagada**, studentesse del corso "Teatro dietro le quinte", sono state le assistenti alla regia.



RIFUGIO 85 è ambientato a Napoli durante la Seconda guerra mondiale, nei mesi dell'estate '43, a ridosso dell'insurrezione di settembre. Come è noto, Napoli è stata l'unica città che si è liberata da sola dall'occupazione tedesca. Gli americani sarebbero arrivati solo il primo ottobre, a cose fatte.

Il rifugio antiaereo è il primo grande protagonista. È il posto dove ci si ripara al suonare della sirena, è il ventre materno di Napoli che accoglie i suoi figli. Il numero 85 che da una prima lettura, può sembrare il numero civico, in realtà è legato alla simbologia della smorfia napoletana e rappresenta le

anime del purgatorio: un tempo sospeso in vista della ascesa.

C'è il canarino in gabbia, che partecipa alla liberazione con una sorta di preveggenza: fischiando e avvertendo dell'arrivo dei bombardamenti, prima che questi comincino. Ma è nello stesso tempo un simbolo di passaggio tra chi si sacrifica per far sì che sia qualcuno ad aprire la gabbia.

Ed è proprio questo il concept dello spettacolo. In tempi bui non si può stare nascosti sempre, ad un certo punto la gabbia la devi aprire, perché ci sono urgenze contingenti che ti "spingono" a uscire allo scoperto.

*Buongiorno Mirella e complimenti! Rifugio 85 ha avuto una splendida accoglienza.*

*Perché avete scelto proprio questo testo? "Perché abbiamo scelto questo testo? Perché c'è la storia, c'è la vita e c'è molta Napoli, una città che nonostante i secoli di povertà e speranze in quattro giorni insorge contro i nazisti spianando la strada alla liberazione. Eppure, è proprio quel clima di incertezza, portato dall'assurdità di una guerra sanguinosa che si prospetta, come una minaccia, l'arrivo delle truppe di liberazione. Tutti li aspettano come portatori di libertà, ma l'urlo di Elvira e la*



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



*canzone finale di Elvis O sole mio in americano, fanno intuire come i liberatori alla fine si appropriarono anche del sole. “*

*“È stato un lavoro che ci ha visto molto coinvolti - conclude Mirella Berardino - e per questo voglio ringraziare la Fondazione e soprattutto Enrico Panattoni che lo ha reso possibile, supportandoci al meglio in tutte le nostre necessità legate alla realizzazione.”*



**Fotografie di Veronica Di Mauro**

**FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO**



# TEATRO DIETRO LE QUINTE

## SECONDO SEMESTRE

È ancora possibile iscriversi al secondo semestre del corso "Teatro dietro le quinte" tenuto dalla prof. Berardino.

Nella prima parte è stata affrontata la storia del teatro, partendo dalla tragedia greca e soffermandoci sui più grandi drammaturghi come Euripide, Shakespeare, Goldoni, Ibsen, Pirandello. Quest'anno abbiamo inserito anche dei cenni sul teatro giapponese, in particolare sul teatro NO e sul Kabuki, per consentire una visione ancora più completa.

La seconda parte è dedicata a dare vita al copione scelto e alla costruzione di un personaggio. L'opera scelta quest'anno è "L'opera da tre soldi" di Brecht, che va ad aggiungersi ai capolavori affrontati negli anni passati: Un tram che si chiama desiderio, Il giardino dei ciliegi, Sei personaggi in cerca di autore, Casa di bambola, Macbeth e infine la Medea di Euripide. Una coincidenza fortunata ha fatto sì che l'anno in cui ci siamo occupati di Medea fosse rappresentata anche al teatro greco di Siracusa. E con alcuni degli allievi la docente è volata in Sicilia assistendo alla tragedia dopo averla ampiamente studiata e interpretata, in classe: è stata un'esperienza molto coinvolgente.

La parola chiave della seconda parte del corso è "immaginare", e per spiegarlo utilizziamo il magnifico monologo introduttivo all' Enrico V di Shakespeare: "Supplite voi con la vostra immaginazione alle nostre carenze: dividete ogni singolo uomo in mille unità così creerete armate immaginarie..." in una parola si tratta di tornare a dare libertà al bambino che è nascosto in noi e farlo rivivere attraverso le parole scritte dai grandi drammaturghi.

Letta l'opera si costruiranno i personaggi e ogni allievo si cimenterà in un piccolo brano da lui scelto.

*"Sono particolarmente legata alla Fondazione perché ho cominciato ad interessarmi di teatro in prima persona proprio perché molti anni fa ho cominciato frequentando i loro corsi di teatro, per poi proseguire con studi a Milano. Sono stati questi docenti a suscitare il mio interesse. - afferma la prof. Berardino - Il mio prossimo spettacolo sarà una replica di "Siamo tutte Elettra". Un testo che affronta i rapporti delle figlie con i propri padri. È un lavoro che amo in particolare modo perché l'ho scritto, diretto e interpretato. E sono molto orgogliosa del libro che è stato pubblicato con la casa editrice Genesi."*





**PROGETTO “UNIPOPOP IN CIRCOSCRIZIONE - SCOPRI IL TUO TERRITORIO”**

**SUCCESSO PER “IL LINGOTTO E LA CITTÀ: INFLUENZE, INTERAZIONI, LEGAMI, CONNESSIONI - INTORNO A SESSANT’ANNI DI ARTE A TORINO”**

Il progetto “Unipop in Circostrizione - Scopri il tuo territorio” è proseguito lo scorso 18 gennaio con l’incontro “IL LINGOTTO E LA CITTÀ: INFLUENZE, INTERAZIONI, LEGAMI, CONNESSIONI. INTORNO A SESSANT’ANNI DI ARTE A TORINO”, che si è tenuto nei locali della Cascina Roccafranca di Torino.

Scopo del progetto è portare la Fondazione sul territorio, per avvicinare quante più persone possibile alla libera cultura, dando loro la possibilità di toccare con mano la nostra realtà.



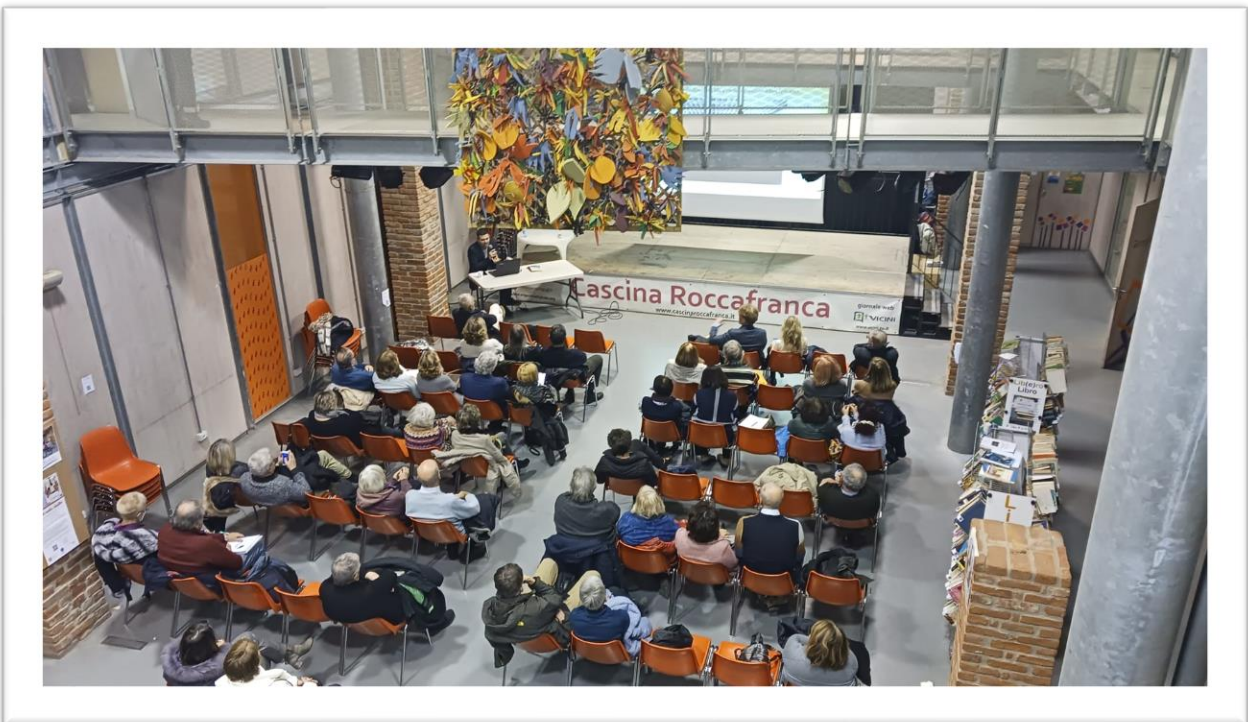
Di fronte a un’aula pienissima, dopo l’introduzione tenuta con il **dr. Panattoni**, il **prof. Guido Arnosio**, docente di Storia dell’Arte presso la Fondazione Università Popolare di Torino, ha spiegato come partire dalla seconda metà degli anni Sessanta, Torino sia diventata uno dei più importanti centri di produzione e sperimentazione dell’intero panorama artistico italiano e internazionale grazie alla presenza in città dei protagonisti di “Arte povera”.







Un percorso che ha visto protagonisti artisti come Kounellis, Pistoletto, Fabro, Boetti, Pascali, Merz, Zorio e Gilardi, e galleristi come Gian Enzo Sperone, e che ha permesso a Torino di guardare oltre la propria vocazione industriale e di arrivare a recitare un ruolo di primissimo piano anche sul terreno delle Arti. Un fenomeno che, dall'alba degli anni Novanta, ha investito in particolare il complesso del Lingotto, la cui trasformazione in atto da un decennio sfocia infine nella realizzazione di un vero e proprio polo artistico-culturale, con la creazione di eventi come Artissima, l'approdo (da "Torino Esposizioni") del Salone del Libro e la nascita di splendidi spazi espositivi come la Pinacoteca Agnelli e la "Pista 500".



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



FOCUS

## I QUADERNI DELLA FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO

Unipop Torino è anche un editore. Una importante costola dell'Università Popolare di Torino è, infatti, l'Università Popolare di Torino Editore. Questo Editore, indipendente come la Fondazione, riconosce esclusivamente l'autorità della libera coscienza e della libera ricerca, lavora in assenza di ideologie e le considera come limiti alla libera espressione degli individui e del loro autonomo sviluppo.

Convinti che l'ingiustizia sia un prodotto della natura umana, abbiamo scelto come principale obiettivo, l'edizione di opere dell'ingegno e della ricerca che offrano ai lettori idee e proposte utili nel continuo confronto contro la violenza morale, culturale e fisica. Sappiamo che non è necessario vincere, ma sapere esattamente da che parte stare.

Unipop Torino Editore ha pubblicato diverse collane, tra le quali i **Quaderni** è quella più nota al pubblico.

In particolare, i temi più sviluppati nei Quaderni sono la Filosofia e le Lingue straniere.

### Viaggio nella filosofia dei Quaderni dell'Università Popolare di Torino

La filosofia ha nel nome la sua vocazione a porsi problemi di fondo, a non chiudersi nel sapere specialistico, a tenere lo sguardo sull'intero orizzonte umano. Ha visto nascere dal proprio grembo la matematica, la fisica e le diverse scienze. Le ha viste crescere, definirsi metodi di lavoro sempre più specialistici e rigorosi, assicurarsi territori di competenza; ha subito il fascino del loro successo, ma è rimasta se stessa, sempre tesa alla ricerca del senso generale e totale.

Dichiarata defunta tante volte, è sempre risorta con il bisogno umano di dare un senso all'esistenza. La crisi delle ideologie e l'acuirsi di conflitti culturali e religiosi ripropongono alla filosofia antichi e ricorrenti problemi.

Un viaggio nella filosofia, attraverso i secoli, non è una fuga dai problemi del presente, ma un aiuto a vederli meglio. È articolato in undici Quaderni il cui autore è il prof. **Giuseppe Bailone, docente del seguitissimo corso di Filosofia della Fondazione Unipop Torino**

Questo viaggio inizia con Talete a Mileto, la prima capitale greca della filosofia e finisce a Torino con l'ingresso nella follia di Nietzsche. E si ferma, nel corso di dodici anni di lezioni, a visitare tutti i filosofi più significativi, di cui offre una sintesi essenziale del loro pensiero arricchita di molte citazioni, al fine di lasciare ai filosofi stessi il più possibile la parola. È una rigorosa storia della filosofia occidentale, dalle origini a fine Ottocento, scritta in termini comprensibili e senza fuorvianti complicazioni specialistiche.



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



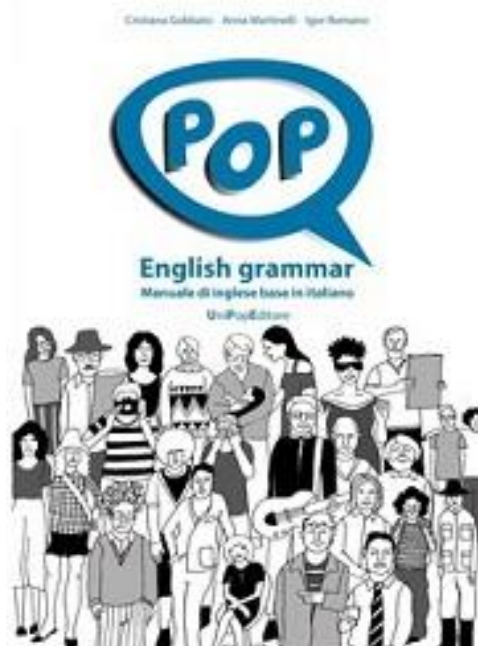
## I Quaderni di Lingue straniere dell'Università Popolare di Torino

Il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere è di fondamentale importanza per la Fondazione: è quello con il maggior numero di studenti, con un'ampia offerta formativa, che vede 38 corsi attivi ogni settimana per 10 lingue diverse.

Di questi, più di 20 corsi di lingua sono accreditati annualmente presso la piattaforma SOFIA (MIM) e rivolti ai docenti. I corsi sono inoltre fruibili mediante la Carta del Docente e il Buono Cultura (18app). **Direttrice del dipartimento è Laura Carolo Fonte**, colonna della Fondazione ed autrice Zanichelli, Loescher e Unipop Editore per la lingua spagnola.

Con anni di esperienza nel settore della formazione linguistica, Unipop Editore si impegna a fornire libri chiari, completi e aggiornati, pensati appositamente per studenti di tutte le età e livelli di competenza. Le pubblicazioni sono state curate da docenti esperti e sono pensate per rendere l'apprendimento facile, coinvolgente e, soprattutto, efficace.

Le due principali collane, "Encuentro" per lo spagnolo e "Pop English" per l'inglese, sono state accuratamente progettate per soddisfare le esigenze specifiche degli studenti di entrambe le lingue. "Encuentro", scelta da diversi atenei tra cui il Centro Linguistico di Ateneo Unito, offre un approccio completo e strutturato allo studio dello spagnolo, fornendo materiali didattici di alta qualità che coprono tutti gli aspetti della lingua, dalla grammatica al lessico, dalla comprensione orale alla produzione scritta. "Pop English", invece, è la risorsa ideale per coloro che desiderano imparare l'inglese in modo divertente e coinvolgente.



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



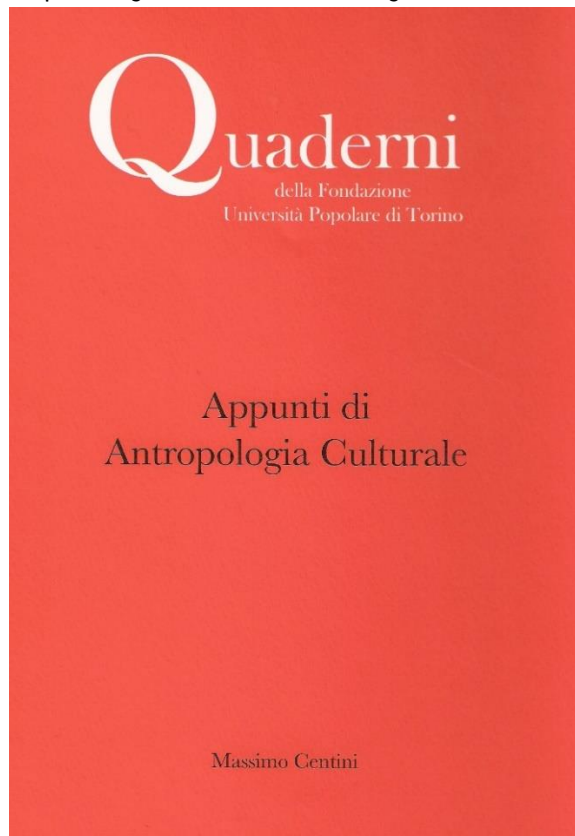
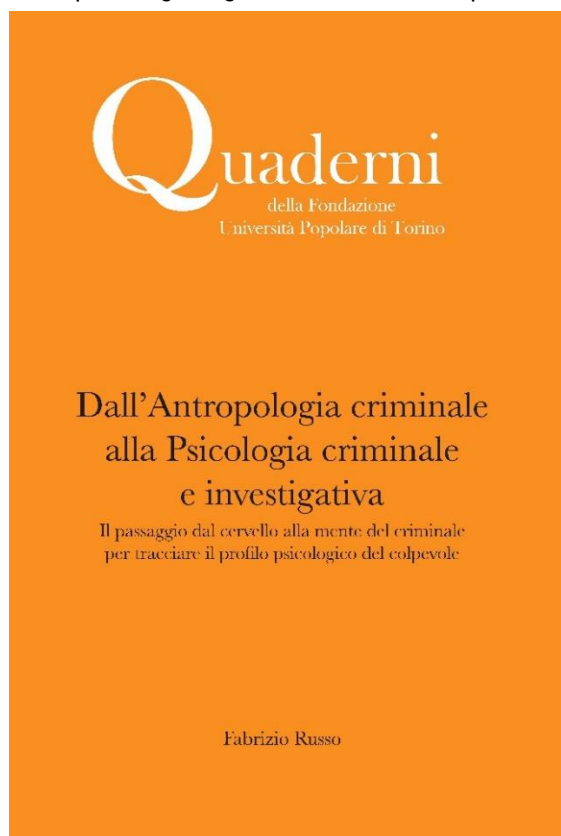


Per concludere questo breve viaggio tra i Quaderni della Fondazione Università Popolare di Torino, segnaliamo altri due testi che stanno riscontrando molto interesse.

**Massimo Centini** – docente dei corsi di **“Antropologia Culturale”** e di **“Antropologia dell’arte”** è l’autore di due Quaderni. Il primo è **“Appunti di Antropologia culturale”**, un volume che si pone come un utile strumento di approfondimento per studenti e appassionati; affronta alcuni dei temi cardine dell’antropologia che si estendono dalla religione alla cultura materiale, dallo sciamanismo all’arte “primitiva”. Il secondo è **“Visione Emozione Interpretazione”**, grazie al quale il lettore avrà modo di avvicinarsi all’antropologia dell’arte attraverso l’analisi di una serie di realizzazioni dell’umana creatività. L’arte è un “territorio” molto articolato e per certi aspetti problematico, ma costituisce anche un’interessante “officina antropologica” per provare a dissezionare ciò che l’uomo, dall’alba dei tempi, ha creato con fini non direttamente pratici, ma finalizzati a soddisfare bisogni quasi sempre correlati alla sfera delle emozioni.

**Fabrizio Russo**, titolare dei corsi di **“Criminologia e psicologia criminale”** e di **“Sessuologia e psicopatologia del comportamento sessuale”** è l’autore di **“Dall’antropologia criminale alla psicologia criminale e investigativa – il passaggio dal cervello alla mente del criminale per tracciare il profilo psicologico del colpevole”**.

Fin dal primo omicidio che la storia ricordi, quello compiuto da Caino nei confronti di Abele così come descritto dalla Genesi nel Vecchio Testamento, gli esseri viventi si sono interrogati sull’origine della violenza. Diversi studiosi hanno cercato di dare delle spiegazioni sulle cause che portano gli uomini ad uccidere altri uomini, tra questi Cesare Lombroso, medico italiano, che nel XIX secolo focalizzò la sua attenzione sul cervello del delinquente e ai correlati fisiognomici che anomalie strutturali di quell’organo potevano provocare sulla persona che ne era portatore, portandolo così a compiere dei crimini violenti. Più di un secolo dopo l’attenzione dei ricercatori si sposta dal cervello del criminale alla sua mente, tra questi studiosi ci sono John Douglas e Robert Ressler, agenti speciali appartenenti alla Behavioral Science Unit (B.S.U.), l’Unità di Scienze Comportamentali dell’Federal Bureau of Investigation (F.B.I.), che studiando il comportamento sulla scena del delitto degli autori di crimini violenti cercarono di tracciarne il loro profilo psicologico, gettando così le basi per la nascita della psicologia criminale e investigativa.



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



IN BREVE

## "Strani Nuovi Mondi"

### Un viaggio verso mondi lontani al Planetario di Chiusa di San Michele Appuntamento domenica 18 febbraio alle 16.30

Oggi lo Spazio sembra un po' più vicino, ma nemmeno un secolo fa non avevamo ancora nemmeno la tecnologia sufficiente a portarci alle sue porte. Nel 1931 un giornalista austriaco, Desiderius Papp, pubblicava un libro intitolato Chi vive sulle stelle?, che oggi sembra un'opera di fantascienza un po' retrò, ma che all'epoca della sua uscita era, piuttosto, un'analisi scientifica e sostenibile di come si pensava fosse il Sistema Solare: abitato, popolato di civiltà extraterrestri.

Da questo libro partirà un viaggio, condotto come sempre dal **prof. Alberto Borgatta**, a cavallo tra scienza e fantascienza, tra la fantasia (letteraria, cinematografica) capace di elaborare strani, nuovi mondi e la realtà e gli studi che spesso hanno saputo raggiungere e superare quei confini.

Appuntamento al Planetario di Chiusa di San Michele domenica 18 febbraio a partire dalle ore 16.30. Ingresso libero, consigliata la prenotazione.



## Il prof. Alfredo Luvino dialoga con Edoardo Rotunno autore di "La famiglia nell'Antico Egitto"

### Giovedì 15 febbraio alle 18 – Centro Culturale Dar al Hikma



Giovedì 15 febbraio alle ore 18 presso il Centro Culturale Dar al Hikma di via Fiocchetto 15 a Torino, Il prof. Alfredo Luvino, egittologo e docente dei corsi di Egittologia e di Archeologia Mesoamericana presenta il libro "La famiglia nell'Antico Egitto" dialogando con l'autore, Edoardo Rotunno.

Un appuntamento da non perdere per gli appassionati dell'Antico Egitto!

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO

